

# Presidio di Qualità di Ateneo

*Riunione del 09/06/2015*

## Verbale n°16

Il giorno 9 giugno 2015, alle ore 9,15, presso l'Aula del Coro si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio di Qualità di Ateneo nelle persone di:

	Nome	Qualifica	P	Ag	A
1	Prof. Ghellini Giulio	Docente (membro in congedo)			X
2	Prof.ssa Bianchi Francesca	Docente	X		
3	Prof.ssa Aggr. Naddeo Stefania	Docente		X	
4	Prof. Garzelli Andrea	Docente( Presidente Vicario)	X		
5	Sig.na Sotnichenko Hanna	Studente	X		
6	Sig. Perrotta Andrea	Studente	X		
7	Sig.ra Chilin Marina	Amministrativo	X		
8	Dott.ssa Pozzi Sabrina	Amministrativo	X		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

**Sono presenti:** il Dott. Dino Zangari dell'Ufficio Assicurazione di Qualità che assistono e coadiuvano il Segretario.

Considerato che il Presidente Vicario ha avuto dei problemi familiari che hanno reso impossibile la sua presenza fisica a Siena, la riunione si svolge in modalità telematica mediante collegamento skype, affrontando il seguente ordine del giorno:

1. Analisi effettuata dai membri del PQA sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio;
2. Analisi della bozza di relazione del Presidio al Nucleo di Valutazione.

### 1. Analisi dei Rapporti di Riesame

Prima di procedere al collegamento Skype con il Vice Presidente vengono rilevate le presenze dei membri del PQA.

Inoltre gli studenti A. Perrotta e A. Sotnichenko avanzano ai presenti una domanda sul Progetto TECO, chiedendo di chiarirne gli obiettivi principali e anche il motivo per cui l'Ateneo di Siena ha dato la propria adesione. Gli stessi, sollecitati a riferire la percezione del Progetto tra gli studenti, riferiscono infatti che tra molti è sorto il dubbio che via sia l'intento dell'ANVUR e del Ministero di valutare gli Atenei, differenziando i finanziamenti erogati anche in base alle performance raggiunte dagli stessi nella formazione delle competenze trasversali raggiunte dagli studenti. Questo genera una posizione di diffidenza verso il progetto; un altro punto che viene discusso dagli studenti è la



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

selezione di un gruppo di idonei, che in un certo punto solleva la *questione del merito* e della modalità di “selezione” degli studenti idonei, individuati dall’ANVUR.

Infatti sono idonei solo gli studenti, non ripetenti, iscritti alle lauree triennali che, ai primi di Marzo, abbiano maturato almeno il 75% dei CFU negli insegnamenti di base e caratterizzanti della classe di laurea oppure gli studenti delle lauree magistrali a ciclo unico che hanno 90 CFU in attività di base e caratterizzanti. Sono inoltre esclusi dalla partecipazione al test gli studenti iscritti alle triennali delle Professioni sanitarie ed ai Corsi di laurea magistrale.

Viene chiarito dai presenti che, per quanto riguarda il “merito” degli studenti, in realtà il requisito di idoneità è da considerarsi nella sostanza come un **presupposto per la valutabilità**; infatti gli studenti che si sottopongono al test devono aver sostenuto una buona percentuale degli insegnamenti di base e caratterizzanti altrimenti non può essere valutata la competenza acquisita in relazione agli insegnamenti erogati.

A proposito degli obiettivi del progetto, la dott.ssa S. Pozzi responsabile amministrativa del progetto (ICA), la prof.ssa F. Bianchi e Marina Chilin intervengono rassicurando gli studenti in quanto, per l’anno 2015 il Progetto TECO, che è ancora nella sua fase sperimentale (n.2), non ha conseguenze finanziarie sull’Ateneo.

Segue poi una spiegazione sulle finalità principali di TECO che sono, in questa fase sperimentale, orientate principalmente a rilevare le *competenze trasversali* maturate dagli studenti idonei che si sottopongono al test. I membri del Presidio evidenziano come, in realtà, la candidatura dell’Ateneo di Siena debba essere apprezzata dagli studenti, visto che l’ANVUR valuta con un punteggio riservato ai partecipanti i singoli studenti ma poi restituisce all’Ateneo i risultati aggregati.

L’Ateneo riceverà risultati sulle competenze trasversali acquisite dai propri studenti in termini di valutazioni cumulative e di percentuali, raffrontabili con gli altri Atenei. In questo modo potrà prendere atto delle performance proprie, dei docenti e, in base ai risultati conseguiti, porre in essere eventuali misure per il miglioramento della qualità della formazione erogata.

Si procede al collegamento skype con il Vice Presidente, prof. A. Garzelli il quale si scusa con i presenti per non essere potuto intervenire fisicamente alla riunione indetta a causa di un problema familiare. Lo stesso evidenzia come tutti i Rapporti di Riesame dei Corsi di studio dell’Università di Siena siano stati analizzati, sulla base del Report redatto a cura dell’Ufficio AQ (vedi **Allegato 1**) a cura dei membri del Presidio, ciascuno per una delle quattro Aree di appartenenza (vedi **Allegati 2-5**)

Il lavoro svolto dal Presidio si propone una doppia funzione:

- a) una funzione immediata in quanto costituiscono la base di un esame critico sui Rapporti di Riesame formulato dal Presidio rispetto ai Riesami dei Corsi di Studio da inviare in allegato alla Relazione per il Nucleo di Valutazione;
- b) una funzione rivolta al futuro ed al miglioramento, in quanto tali analisi costituiranno l’output che il Presidio fornirà ai Presidenti dei Corsi di studio al fine di proporre il miglioramento e dare indicazioni e/o direttive.

Il Vice Presidente ed i membri che hanno svolto le analisi dei RAR proseguono la discussione, esplicitando come sono stati svolti i lavori ed i risultati rilevati dalle analisi.

Le analisi sono state condotte in modo che ciascun membro del PQA analizzasse i Rapporti di Riesame dei Corsi di studio appartenenti alla *propria area di appartenenza*.

In particolare i membri hanno convenuto sui seguenti principi e presupposti per la valutazione dei Riesami:

- gli obiettivi di miglioramento siano misurabili;



- siano state individuate criticità e/o problemi del corso, partendo dal presupposto che anche le buone situazioni si possono migliorare.

Dopo articolata discussione sull'esperienza di analisi dei Rapporti di Riesame i membri del Presidio convergono sulle seguenti riflessioni/obiettivi di miglioramento generale dei RAR.

Punti chiave:

1. Il problema deve essere dichiarato (non è positivo che il problema non venga inquadrato, **definito e dichiarato**);
2. Il monitoraggio dell'azione correttiva deve essere attuato: i corsi devono indicare comunque un parametro, anche intermedio, utile a monitorare il progresso dell'azione correttiva. Anche se l'effetto finale dell'azione correttiva individuata si esplica in un periodo più lungo di un anno l'attività di **monitoraggio** va condotta fin da subito ed ancorata ad un **parametro intermedio**;
3. Le Responsabilità devono essere chiaramente indicate: spesso vengono proposti responsabili delle azioni molto vaghi: il Dipartimento, il Consiglio... I responsabili devono essere ben definiti all'interno della struttura; è auspicabile che vengano indicate **le stesse persone** che assumeranno un ruolo di **responsabile**, le quali svolgeranno una *funzione di supporto e monitoraggio* dell'azione di miglioramento nell'arco di un anno.

#### **Area Medica:**

Analisi del Prof. G. Bianciardi.

Relativamente ai Rapporti di Riesame di Area Biomedica, il Prof. G. Bianciardi osserva un generale miglioramento dei RAR rispetto allo scorso anno nella maggioranza dei casi. Rispetto alla presenza di indicatori di miglioramento il Prof. Bianciardi evidenzia come i Rapporti di Riesame cominciano a individuarne anche se, talvolta, non sono formulati esplicitamente.

Evidenzia lacune dal punto di vista dell'individuazione delle Responsabilità: spesso non viene individuato il "gruppo" o l'individuo incaricato direttamente delle azioni correttive/di miglioramento da realizzare.

Manca, inoltre, l'indicazione della *data entro cui l'azione deve essere compiuta*.

#### **Area delle Lettere, Storia, Filosofia e Arti**

Analisi della Prof.ssa Francesca Bianchi

La Prof.ssa Bianchi evidenzia come, a suo avviso, pare che alcuni Corsi di studio compilino i Rapporti di Riesame in modo un po' meccanico, senza affinare la riflessione. Conseguentemente gli obiettivi sono molto sintetici e le azioni di miglioramento proposte, generiche.

Un aspetto che può essere osservato, in modo particolare, è la mancanza di contestualizzazione dei dati di performance dei Corsi di studio rispetto al panorama nazionale.

Per quanto riguarda l'analisi, si rileva che alcuni hanno ottenuto un buon equilibrio tra gli elementi qualitativi dell'analisi e quelli quantitativi; infatti molti corsi dell'area analizzata possono fornire un quadro equilibrato criticità-vs. azioni da intraprendere.

#### **Area dell'Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche**

Analisi della Prof.ssa Stefania Naddeo

Si prende visione dell'analisi condotta dalla Prof.ssa Naddeo, la quale ha svolto una breve relazione

anche sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche afferenti all' Area dalla stessa analizzata.

### **Area delle Scienze Sperimentali**

Analisi del Prof. A. Garzelli

Si prende visione dell'analisi condotta del Prof. A. Garzelli.

Dopo la presentazione delle analisi svolte sui Rapporti di Riesame, Marina Chilin responsabile Corsi di Laurea I e II livello, sollecita al Presidio una riflessione su quali siano gli elementi che hanno condotto ad un miglioramento dei criteri di compilazione.

Secondo la prof.ssa Bianchi i Direttori di Dipartimento svolgono un ruolo determinante nei confronti dei redattori del Riesame affinché venga colta la parte sostanziale e non burocratica del lavoro.

Il Prof. Bianciardi aggiunge che i Presidenti dei Corsi di Studio sono il motore e dunque un soggetto fondamentale nel Riesame.

Anche gli studenti intervengono, affermando che esiste l'interesse degli studenti alla qualità della didattica. In particolare, Andrea Perrotta evidenzia, però, che esiste il pericolo della burocrazia e della ripetizione priva di sostanza delle attività; per questo propone di pensare alla possibilità di introdurre/proporre che i CdS facciano un resoconto sull'andamento del corso.

Anche la studentessa, Hanna Sotnichenko evidenzia il carico burocratico ed amministrativo nel quale si trova coinvolto lo studente, nei diversi Organi dell'Ateneo, senza che ciò determini la possibilità di incidere nell'andamento delle cose. Ciò determina la perdita di volontà e di interesse reale da parte dello studente.

Dagli studenti emerge lo spunto della necessità di informare meglio gli studenti sul ruolo che lo stesso può svolgere all'interno del Gruppo di Riesame, anche in relazione al fatto che lo stesso deve e può evidenziare le criticità reali del corso.

In particolare la discussione si svolge sui seguenti due temi:

- ✓ la responsabilità di verificare l'attuazione delle azioni di miglioramento, ed il miglioramento reale;
- ✓ l'utilità di azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei referenti AQ di Dipartimento e dei Dipartimenti stessi.

Al termine della discussione il Vice Presidente affronta, in sintesi, la questione discussa in Presidio su quale contributo può essere dato per il miglior funzionamento del sistema e delle operazioni di Riesame (interlocutori: Senato Accademico, Dipartimenti, Referenti AQ)

- dare indicazioni affinché la singola azione correttiva del Riesame sia responsabilizzata, ossia assoggettata a controllo;
- stimolare, in genere, l'intervento degli studenti preferibilmente fornendo indicazioni/linee guida oppure procedendo alla formazione (indicata anche per gli studenti delle Commissioni paritetiche docenti studenti); se del caso procedere ad interventi formativi
- segnalare agli Organi di Governo la necessità della pariteticità nella composizione delle Commissioni paritetiche docenti studenti;

Infine sollecita la sintesi sull'analisi dei Rapporti di Riesame, rispetto alla quale il Presidio concorda sul fatto che si rileva un miglioramento generale nei RAR rispetto a quelli dello scorso anno; tuttavia si evidenziano le seguenti criticità comuni ed i seguenti interventi di miglioramento da porre in atto:

- a) Monitoraggio: deve essere introdotto dal CdS un monitoraggio costante delle

azioni correttive, anche nel caso in cui le stesse prevedano effetti attesi nel lungo termine;

- b) Responsabilità: occorre individuare i Responsabili delle Azioni da attuare, evitando frasi e responsabilità generiche;
- c) Formulazione dell'azione correttiva: la singola azione correttiva deve essere definita con precisione;

Per quanto riguarda il miglioramento registrato rispetto allo scorso anno si evidenzia come in parte il miglioramento è dovuto alla sensibilizzazione degli Organi di governo rispetto al Riesame (Senato, Dipartimenti) ed in parte alle linee guida ed ai documenti di lavoro espressi dal Presidio e dall'Ufficio AQ che ne cura il supporto.

Resta il problema dei tempi con cui vengono forniti i dati all'Ufficio AQ e ai Dipartimenti, problema rispetto al quale già nella riunione precedente il Vice Presidente aveva proposto di chiedere anticipatamente i dati sui CdS anche, se necessario, anticipando la data della rilevazione.

## **2. Analisi della bozza di relazione del Presidio al Nucleo di Valutazione.**

Si presenta sinteticamente ai membri le "Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

Dopo breve discussione i membri del Presidio concordano sulla necessità di redigere un resoconto su tutte le attività di AQ svolte e coordinate dal PQA, comprensive dei format e del supporto offerto.

La dott.ssa Pozzi ed il Vice Presidente parlano in sintesi degli aspetti affrontati nei diversi resoconti redatti per il Nucleo, realizzati su contenuti già indicati nella riunione dell'11 Maggio u.s. come la bozza delle Relazioni che il Presidio deve inviare al Nucleo di Valutazione, e che affronta in particolare i seguenti aspetti:

I membri del Presidio esprimono la loro approvazione sui contenuti illustrati.

Null'altro essendovi da discutere, termina la seduta.

**Il Vicepresidente  
Andrea Garzelli**